

AVVISO PER LA RICERCA DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI A COPROGETTARE AZIONI' DI ORIENTAMENTO E CONSULENZA RIVOLTE A GIOVANI NELL'AMBITO DEL PROGETTO "CENTRI AL CENTRO" COFINANZIATO DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA L.R.14/08 (DGR 378/2025 e 1208/2025).

PREMESSA

L'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata del 17 ottobre 2024 tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano ed Enti locali sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le politiche giovanili" di cui al DL 223/2006, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 individua tra gli interventi prioritari per gli anni 2024, 2025 e 2026:

- programmi di inclusione sociale dei giovani, con particolare riferimento ai c.d. NEET e ai giovani che vivono in condizioni di disagio, al fine di favorirne sia l'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo sia la partecipazione attiva alla vita sociale e politica dei territori"
- il "supporto ai giovani nella transizione dal mondo della formazione a quello del lavoro
- la realizzazione di iniziative volte, tra l'altro, a promuovere l'identità europea dei giovani, attraverso processi di educazione non formale e informale, e ad accrescere nei giovani la conoscenza delle istituzioni europee e delle politiche europee;

La Regione Emilia Romagna ha pubblicato con DGR 378 del 17/03/2025 un avviso per la presentazione di progetti da parte di comuni capoluogo e Unioni di Comuni in attuazione della Legge regionale 14/2008 sull'adolescenza e nel quadro degli obiettivi individuati nell'Intesa sopra citata

Il Comune di Piacenza ha presentato, in risposta all'avviso, un progetto denominato "Centri al Centro" e finalizzato a promuovere la partecipazione giovanile, e sviluppare azioni per l'orientamento allo studio e al lavoro e lo sviluppo di competenze in contesti non formali.

La Regione Emilia Romagna ha deliberato il finanziamento del progetto in questione con DGR 1208 del 21/7/2025. Il progetto risulta coerente con gli obiettivi SDG 4 ("Istruzione di qualità") e 10 ("Ridurre le disuguaglianze") e corrisponde alla prima azione indicata all'obiettivo strategico "Piacenza e i giovani" delle Linee programmatiche di mandato 2022-2027 della presente Amministrazione: "Potenziare il Servizio Informagiovani, anche per le funzioni di orientamento verso il mondo del lavoro e quale raccordo tra la formazione e il lavoro per ridurre il fenomeno dei Neet (Not in education, employment or training)"

Per garantire l'implementazione delle attività progettuali risulta necessario individuare una rete di soggetti del terzo settore, dotati delle necessarie competenze, per sviluppare tramite gli strumenti della co-progettazione ex art. 55 del Codice Terzo Settore (D. Lgs. n. 117/2017) gli interventi previsti.

Con determinazione dirigenziale n. 2979 del 30/10/2025 è stato approvato lo schema del presente avviso;

Si emana perciò il presente

AVVISO

Art. 1 – OGGETTO

Il Comune di Piacenza intende avviare una coprogettazione per il raggiungimento delle finalità previste nel progetto «Centri al Centro – azione orientamento», da realizzare nel quadro delle azioni promosse dalla Regione Emilia Romagna attraverso la legge 14/08 sull'adolescenza.

Si richiamano in particolare gli articoli della L.R. 14/08 di seguito indicati:

- art. 2 "Principi ispiratori", che al comma 1 prevede che la Regione, ispirandosi al principio di uguaglianza sancito dall'articolo 3 della Costituzione, promuova le condizioni di salute fisica, mentale e sociale delle giovani generazioni e operi affinché tutti i bambini, gli adolescenti e i giovani abbiano pari opportunità di crescita e di realizzazione personale;
- art. 35 "Informagiovani" ;
- art. 44 "Spazi di aggregazione giovanile";
- art. 47 "Attuazione degli interventi" e, più in particolare, i commi 5 e 7, che tra l'altro, prevedono che la Regione possa concedere contributi agli Enti locali e loro forme associative e ai soggetti pubblici e privati per le attività e la qualificazione degli Informagiovani

L'attività da realizzare dovrà dare sviluppo e valorizzare quanto avviato negli anni scolastici 2022/23, 2023/24 e 2024/25 attraverso il progetto "Orientagiovani", che ha visto la sperimentazione di un modello di lavoro comprendente l'attivazione dello sportello orientamento e la costruzione di una rete di contatti con il sistema scolastico; dovrà implementare la funzione di orientamento e informazione sui servizi per il lavoro anche tramite una collaborazione diretta e propositiva con il Centro per l'Impiego e l'Agenzia Regionale per il Lavoro; dovrà inoltre incrementare l'attività svolta dallo sportello Europe Direct per quanto riguarda l'informazione sui programmi di mobilità internazionale per lo studio e il lavoro e sull'Unione Europea.

Grazie ai contatti che verranno sviluppati e alla costruzione di efficaci canali di reperimento delle informazioni, nonché alla presenza di competenze specialistiche e ore operatore dedicate, lo sportello dovrà inoltre garantire un supporto al Servizio Piacenza Giovani per la produzione di contenuti comunicativi di interesse dei giovani sui temi del lavoro, della formazione, della mobilità europea, degli eventi culturali e delle altre opportunità di apprendimento non formale e sviluppo di competenze.

Il progetto risulta coerente con gli obiettivi SDG 4 ("Istruzione di qualità") e 10 ("Ridurre le disuguaglianze"), e corrisponde alla prima azione indicata all'obiettivo strategico "Piacenza e i giovani" delle *Linee programmatiche di mandato 2022-2027* della presente Amministrazione: "Potenziare il Servizio Informagiovani, anche per le funzioni di orientamento verso il mondo del lavoro e quale raccordo tra la formazione e il lavoro per ridurre il fenomeno dei Neet (Not in education, employment or training)".

Il progetto da realizzare si propone, nello specifico, i seguenti obiettivi:

- 1) favorire la circolazione di informazioni chiare ed aggiornate rispetto, da un lato, al sistema dei servizi per il lavoro e alle caratteristiche del mercato del lavoro locale, allo scopo di facilitare l'accesso al lavoro anche in base alle proprie competenze e aspettative; dall'altro alla proposta scolastica, formativa e lavorativa presente sul territorio, nonché sulle opportunità di mobilità internazionale;
- 2) coinvolgere i giovani in età scolastica in attività volte allo sviluppo delle competenze trasversali e all'acquisizione di una maggiore consapevolezza rispetto alle proprie propensioni ed aspettative riguardo il mondo del lavoro;

Attraverso le azioni di progetto ci si aspetta di garantire un supporto all'utenza per una scelta consapevole del percorso formativo da intraprendere e dei percorsi per l'ingresso nel mondo del lavoro, tenendo conto delle proprie competenze, attitudini e aspettative, finalizzato ad una graduale diminuzione nel lungo termine dell'incidenza dell'abbandono scolastico e del fenomeno NEET.

2. Azioni da realizzare

I soggetti interessati a partecipare alla coprogettazione dovranno presentare una proposta in grado di sviluppare in modo articolato ed efficace, e nel quadro di un disegno complessivo coerente, le diverse azioni previste dal progetto.

In particolare sono da prevedere le seguenti linee di attività:

1. Progettazione e implementazione del servizio di orientamento lavorativo e scolastico "Orientagiovani". Il progetto dovrà dettagliare le modalità organizzative dello sportello (orari di funzionamento, modalità di contatto da parte degli utenti, forme di integrazione e collaborazione con la struttura del Servizio iacenza Giovani), le metodologie e strumenti utilizzati per gli interventi con gli utenti, le modalità di comunicazione proposte.

2. Consolidamento della rete con le istituzioni scolastiche/di formazione professionale del territorio: la linea di attività risulta propedeutica rispetto alla proposta di interventi e moduli da realizzare con le classi. Occorre dettagliare una proposta rispetto alle modalità di contatto e coordinamento con le istituzioni scolastiche.

3. Realizzazione di laboratori / eventi / moduli per le scuole i laboratori e moduli formativi dovranno venire sviluppati prevedendo una interlocuzione e collaborazione con i docenti delle singole scuole; a titolo esemplificativo i moduli potranno proporre i seguenti contenuti e temi;

- conoscenza di se', delle proprie risorse personali, attitudini e aspettative nei confronti del mondo del lavoro
- conoscenza del sistema locale dei servizi per il lavoro. Come si accede, quali servizi e percorsi vengono offerti
- conoscenza del sistema universitario e delle logiche di scelta dei percorsi di studio

4. Realizzazione di eventi informativi / laboratori riguardo le opportunità di mobilità internazionale per lo studio e il lavoro e sull'Unione Europea;

5. Implementazione e sviluppo di una funzione di informazione e supporto agli studenti universitari nella ricerca di alloggi, tenendo conto degli strumenti e della rete di contatti già attivi presso il Servizio Piacenza Giovani e nell'ambito del Protocollo Università

6. Attività di promozione e comunicazione del servizio e delle opportunità per i giovani in sede locale e nazionale: lo sviluppo di una accurata ed efficace campagna di comunicazione rivolta sia ai singoli giovani, sia alle scuole e alle famiglie, è presupposto indispensabile per raggiungere i vari segmenti di utenza. Si chiede di prevedere sia campagne social sia la stampa di materiale cartaceo per singoli eventi.

Complessivamente, i proponenti dovranno formulare una ipotesi di organizzazione che dettagli:

- profili e previsione di impegno orario del personale per le attività con l'utenza presso l'ufficio
- profili e previsione di impegno orario per le attività nelle scuole e per eventuali iniziative di informazione e orientamento da realizzare presso i centri aggregativi o in collaborazione con altri servizi per i giovani)
- profili e previsione di monte ore per attività di back office (gestione dei rapporti con le scuole, con le agenzie educative e con i vari interlocutori istituzionali (centro per l'impiego, collegi universitari ecc), costruzione e aggiornamento delle banche dati
- profili e previsione di monte ore per attività di costruzione dei contenuti comunicativi in appoggio al servizio Piacenza Giovani
- profilo delle funzioni di coordinamento e monte ore dedicato, compresi gli incontri di monitoraggio mensili con i referenti comunali

Data la varietà e complessità delle funzioni da garantire si chiede di allegare un organigramma che evidenzi le relazioni nel gruppo di lavoro.

3. Spazi e attrezzature

Per lo svolgimento delle attività di progetto il Comune mette a disposizione uno spazio all'interno del Centro di aggregazione TOO (Via 24 maggio 51), adeguato ad ospitare attività di sportello, attività di back office, riunioni e laboratori rivolti a piccoli gruppi. La dislocazione dell'ufficio consente – e richiede – una stretta

collaborazione con la gestione dello spazio aggregativo, tale da valorizzare i due contesti e creare un circolo virtuoso tra le competenze dei soggetti e le utenze di riferimento.

Lo spazio dispone di un computer fisso e una stampante; la disponibilità di ulteriori attrezzature informatiche è a carico del soggetto coprogettante.

4. Destinatari dell'avviso

L'avviso si rivolge a enti del Terzo Settore ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 117/2017 iscritti da almeno sei mesi, alla data di pubblicazione del presente avviso, nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore.

Date le caratteristiche e la complessità delle azioni da realizzare, l'offerta dovrà essere presentata da almeno due soggetti in rete tra loro, in grado di fornire una gamma adeguata di competenze e specializzazioni nei settori dell'orientamento scolastico e lavorativo, delle attività educative e della gestione di iniziative nel campo delle politiche e dei finanziamenti europei.

I partecipanti alla rete devono indicare un capofila che funge da referente per il Comune ed è responsabile ultimo per il prodotto finale e per i rapporti con tutti gli altri interlocutori istituzionali e non (scuole, centro per l'impiego, singoli utenti...).

5. Requisiti

Il presente Avviso è rivolto ai soggetti così come definiti dall'art. 4, 1° comma del D.Lgs. n. 117/2017 c.d." Codice del Terzo Settore" . Non è previsto un obbligo di riunirsi in associazione temporanea di scopo.

Nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, gli E.T.S. partecipanti devono possedere, a pena di esclusione, alla data di scadenza del presente avviso, i requisiti descritti di seguito:

- 1)** il possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;
- 2)** la previsione nello statuto o nell'atto costitutivo di attività o servizi analoghi a quelli oggetto del presente avviso;
- 3)** iscrizione allo specifico Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), o equivalenti, da almeno 6 mesi dalla data di pubblicazione del presente Avviso;
- 4)** di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o di non aver conferito incarichi a ex-dipendenti del Comune di Piacenza (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei confronti del soggetto interessato al presente avviso, per conto del Comune di Piacenza, negli ultimi tre anni di servizio;
- 5)** il rispetto del contratto collettivo nazionale di lavoro di settore e, se esistenti, dei contratti integrativi territoriali e/o aziendali, del Testo Unico della Sicurezza (D.Lgs. n. 81/2008), nonché di tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci;
- 6)** per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva: essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica (DURC regolare);
- 7)** il rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili oppure la non assoggettabilità alle norme medesime; a tal fine dovrà essere indicato l'indirizzo dell'ufficio provinciale competente al quale rivolgersi per la verifica del rispetto della L. n. 68/1999 e della circolare del Ministero del Lavoro n. 79/2000;
- 8)** di non essere stato escluso da procedure selettive per gravi comportamenti discriminatori (per motivazioni razziali, etnici, religiosi) ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs. n. 286/1998;
- 9)** il rispetto degli obblighi previsti dal D.Lgs. 39/2014 che ha dato attuazione alla direttiva comunitaria 93/2011 finalizzata a contrastare gli abusi e lo sfruttamento sessuale dei minori;
- 10)** l'impegno ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione della convenzione, il personale dipendente o incaricato, i volontari (ex D.Lgs. 117/2017), nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente bando, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando il Comune di Piacenza da ogni responsabilità correlata a tali eventi;
- 11)** di non trovarsi in alcuna situazione di controllo, ai sensi dell'art. 2359 codice civile con altro soggetto, e di aver formulato la proposta progettuale autonomamente; ovvero di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima selezione di soggetti che si trovano, con riferimento alla scrivente

partecipante, in una delle situazioni di controllo di cui art. 2359 codice civile e di aver formulato la proposta progettuale autonomamente; ovvero di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima selezione di soggetti che si trovano, con riferimento alla scrivente partecipante, in una delle situazioni di controllo di cui art. 2359 codice civile e di aver formulato la proposta progettuale autonomamente;

12) di non avere commesso grave negligenza o malafede nell'esercizio delle prestazioni affidate dal Comune di Piacenza;

13) di non aver commesso errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;

14) l'inesistenza di sanzioni o misure cautelari di cui al D.Lgs. n. 231/2001 comminate nei confronti dell'impresa e tali da impedire di contrattare con le pubbliche amministrazioni;

15) l'insussistenza delle seguenti cause di esclusione:

a- condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, in capo al legale rappresentante e altri soggetti muniti di poteri decisionali, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, per reati di sfruttamento minorile e tratta di esseri umani, per reati in danno dell'ambiente, e per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione;

b- il legale rappresentante o altri soggetti muniti di poteri decisionali si trovano in condizione di inosservanza delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159;

c- aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui l'operatore è stabilito;

d- soggetto sottoposto a fallimento o si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

e- iscrizione al casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara o per significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;

f- violazione del divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

g- il legale rappresentante o altri soggetti muniti di poteri decisionali si trovano in ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e s.m.i.

16) esperienza di almeno n. 5 (cinque) anni in attività/interventi analoghi a quelli indicati nel presente avviso per conto di Enti Pubblici e/o Pubbliche Amministrazioni;

Tutti i concorrenti dovranno attestare, mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/2000, come da allegato 2 al presente avviso, il possesso dei requisiti elencati. Dovrà essere attestato dagli E.T.S., in persona del Legale Rappresentante, mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli art. 46, 47 del D.P.R. n. 445/2000, come da **allegato C)**.

Prevedendo il presente bando la partecipazione di diversi soggetti in raggruppamento temporaneo, i suddetti requisiti devono essere posseduti da tutti gli E.T.S. componenti la rete partecipante. Tutti i requisiti dovranno essere posseduti per l'intera durata di svolgimento delle attività di coprogettazione.

6. Procedura

La procedura si svolgerà nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento del Comune di Piacenza per la disciplina della coprogettazione fra amministrazione comunale, enti del terzo settore e associazioni di volontariato. In particolare la coprogettazione prevede le seguenti fasi:

1) presentazione delle proposte

2) costituzione di una commissione tecnica per la valutazione

3) selezione delle proposte

- 4) tavolo di coprogettazione
- 5) stipula della convenzione
- 6) attuazione dell'intervento
- 7) monitoraggio delle attività e dei risultati conseguiti
- 8) rendicontazione
- 9) liquidazione del corrispettivo

7. Durata

La scadenza per la chiusura delle attività progettuali è fissata al 31 dicembre 2026.

La selezione del soggetto gestore ha validità biennale, fino al 31 dicembre 2027. Nel caso che il finanziamento regionale venga rinnovato sullo stesso progetto, verrà stipulata una nuova convenzione con la stessa rete di soggetti. In assenza di risorse dedicate o di chiusura del progetto, nulla è dovuto da parte dell'Amministrazione Comunale.

8. Importi a disposizione

La somma complessiva disponibile per la realizzazione dell'intervento ammonta a € 33.000,00. Il soggetto/rete proponente dovrà presentare un budget preventivo fino a questa somma, dettagliando il costo delle singole attività secondo la tabella allegata al formulario.

Sono ammissibili tutte le voci che rientrino nel Piano Finanziario e riferite a spese sostenute dalla data della dichiarazione di avvio fino alla data di chiusura del progetto. In particolare si segnala che:

- i costi di coordinamento non possono superare il 10% del costo totale
- le spese generali e amministrative dei soggetti coprogettanti non possono superare il 5% del costo totale (tali spese dovranno comunque essere rendicontate in modo analitico e non forfettariamente)

Nell'ambito della coprogettazione è facoltà del Comune proporre adeguamenti al budget richiesto.

I soggetti coprogettanti rendicontano a costi reali. Non è consentita la fatturazione incrociata tra partner

Si richiama il contenuto dell'art. 7 del regolamento di coprogettazione del Comune di Piacenza: "i soggetti partecipanti sono obbligati a cofinanziare la realizzazione del progetto nella misura minima del 10% delle risorse stanziare dal Comune di Piacenza per lo specifico servizio. Tale cofinanziamento può essere garantito attraverso la messa a disposizione di personale e attrezzature, mediante l'affitto o l'utilizzo di locali e/o altre spese di varia natura ritenute dall'Ente attinenti alle attività progettuali...". La quota del 10% di cofinanziamento deve risultare aggiuntiva rispetto all'importo a bando.

La liquidazione dell'importo complessivo del progetto avverrà secondo le seguenti modalità:

- a seguito dell'avvio delle attività, sarà erogata una prima tranche anticipata pari a € 5.950,00, previa trasmissione da parte del beneficiario di:

- una dichiarazione di avvio delle attività;
- una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, relativa all'assoggettabilità o meno del soggetto alla ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. n. 600/1973;
- una dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge n. 136/2010.

- alla conclusione del progetto, a seguito della presentazione della rendicontazione, come indicato al paragrafo 9, sarà liquidata la somma residua pari a € 27.050,00.

9. Rendicontazione

Il soggetto gestore è tenuto a presentare rendiconti **bimestrali** relativi a:

- ore operatore erogate, suddivise tra: ore di sportello / ore per laboratori a scuola p extrascuola/ ore di backoffice / ore per attività di comunicazione
- utenti raggiunti, distinti tra: studenti coinvolti a scuola/ docenti coinvolti a scuola (sia nei laboratori che per attività di coprogettazione) / utenti raggiunti attraverso sportello / contatti via mail

Entro 30 giorni dalla conclusione del progetto il soggetto gestore presenterà

- una relazione descrittiva dell'attività svolta
- una rendicontazione delle spese sostenute.

10. Criteri di valutazione

Le proposte verranno valutate dalla commissione tecnica sulla base dei seguenti criteri:

QUALITÀ E CHIAREZZA DELLA DESCRIZIONE DI CONTESTO (contesto territoriale, criticità e risorse, utenza potenziale)	Fino a 10 punti
QUALITÀ, CHIAREZZA E COERENZA COMPLESSIVA DELLA PROPOSTA (chiara e articolata descrizione delle attività da svolgere, modalità organizzative, integrazione tra gli ambiti, canali e iniziative di comunicazione)	Fino a 40 punti
EFFICACIA DELLE MODALITÀ CON CUI SI INTENDE COINVOLGERE L'UTENZA GIOVANILE	Fino a 15 punti
ESPERIENZA DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE FIGURE COINVOLTE NEL SETTORE DI RIFERIMENTO (curriculum delle organizzazioni facenti parte della rete, curriculum del coordinatore e delle altre figure di operatori)	Fino a 20 punti
QUALITÀ DELLA PREVISIONE DI BUDGET IN TERMINI DI EQUILIBRIO TRA LE VOCI ED EFFICIENZA NELL'USO DELLE RISORSE	Fino a 15 punti

Saranno considerati ammissibili i progetti con punteggio non inferiore a 70.

11. Termini e modalità di presentazione dei progetti

Le proposte corredate della documentazione richiesta dovranno pervenire in un plico chiuso **entro e non oltre le ore 12.00 del 27 novembre 2025.**

Il plico dovrà riportare la dicitura "*Manifestazione di interesse alla coprogettazione delle azioni relative al progetto "Centri al centro – azione orientamento" sostenuto da Regione Emilia Romagna attraverso la legge 14/08 sull'adolescenza*" ed essere indirizzato a: Comune di Piacenza - Servizio "Servizi educativi e formativi", via Beverora n° 59, 29121 Piacenza.

Il plico dovrà contenere la seguente documentazione:

- domanda di partecipazione, redatta secondo il modello **allegato A)** al presente avviso pubblico, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capofila.

- proposta progettuale e previsione di budget compilata sul modello **allegato B**);
- curriculum di tutti gli enti della rete dove siano evidenziate le esperienze pertinenti;
- curriculum della persona individuata come coordinatore e degli operatori che interverranno sulle azioni;
- copia fotostatica del documento di identità del legale rappresentante o del referente del soggetto capofila;
- modello privacy e dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (allegato C), nella quale il concorrente dovrà dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione previsti all'art. 4. La dichiarazione sostitutiva, a pena di esclusione, dovrà essere debitamente timbrata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore ed essere corredata, a pena di esclusione, dalla seguente documentazione:
 - a) procura generale o speciale, in originale o in copia autenticata (solo in caso di sottoscrizione da parte di procuratore);
 - b) copia non autenticata dello statuto e dell'atto costitutivo del soggetto proponente;
 - c) copia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Il plico contenente la documentazione sopra indicata potrà pervenire con le seguenti modalità:

- consegna a mano presso gli sportelli Quic del Comune di Piacenza, via Beverora n° 57, che effettua il seguente orario di apertura: lunedì dalle ore 8.15 alle ore 17.00, martedì dalle ore 8.15 alle ore 17.00, mercoledì dalle ore 8.15 alle ore 13.30, giovedì dalle ore 8.15 alle ore 17.00, venerdì dalle ore 8.15 alle ore 13.30 e sabato dalle ore 8.15 alle ore 12.15 : in questo caso fa fede il timbro di ricevimento apposto a cura dell'Ufficio Protocollo;
- spedizione via PEC all'indirizzo protocollo.generale@cert.comune.piacenza.it, da casella di posta certificata o da casella email generica. In questo caso i documenti possono essere firmati con firma digitale o con firme scannerizzate e allegando fotocopia del documento di identità del legale rappresentante del soggetto capofila. Farà fede la data di invio della mail.

Le comunicazioni dovranno indicare l'oggetto "*Manifestazione di interesse alla coprogettazione delle azioni relative al progetto "Centri al centro – azione orientamento" sostenuto da Regione Emilia Romagna attraverso la legge 14/08 sull'adolescenza*".

Per eventuali chiarimenti è possibile contattare il Servizio Piacenza Giovani ai recapiti: politichegiovanili@comune.piacenza.it - 0523 492516 – 0523 492004